ELEZIONI E REGOLE.

«Il Cavaliere fa il duro ma la sua leadership è appannata Fini? È furbo, ma non gli toglierò le castagne dal fuoco»

Riccardo De Luca

«Garanzie sulla Costituzione»

D'Alema: «Silvio cavalca pulsioni plebiscitarie»

«Berlusconi mostra i muscoli perché deve riaffermare una *leadership* appannata» Massimo D'Alema replica alle ultime esternazioni del Cavaliere «No al presidenzialismo, in Italia è un pericolo» E a Fini «È un furbacchione ma non toglieremo noi le castagne dal fuoco per il centro-destra» Lo scenario futuro «Ipotesi A, e ipotesi B1 e B2 » E i cespugli del centro-sinistra? «Un problema di Prodi, noi siamo soci leali dell'Ulivo »

DAL NOSTRO INVIATO
STEFANO DI MICHELE

■ BOLOGNA Ogni prima pagina di giornale uno sbuffo. Massimo D'Alema indica il mucchio di quotidiani e sorride ironico «La notizia più esatta che hanno pubblicato è quella che in Italia c'è l'afa» Sul treno, tra Roma e Bologna il leader del Pds passa in rassegna gli ultimi avvenimenti politici – centro-destra e centro-sinistra Prodi e Berlusconi televisioni e tavolo delle regole cespugli vari presidenzialismo ed elezioni

D'Alema piega un angolo di un foglio bianco poi un altro Una barchetta forse E intanto spiega «Guarda, le ipotesi sono due Ipotesi A e Ipotesi B che a sua volta si divide in B1 e B2 Ti faccio uno specchietto così capiscono i lettori e soprattutto i colleghi giornalisti che ne hanno ancora maggiore bisogno» Il foglio bianco ora ha una coda. Macchè barchetta Un aeroplano, probabilmente O nè l'una nè l'altro

Andiamo allora con lo specchietto, segretario.

Ormai siamo arrivati a un bivio O sulla base di questo avvio di dialogo tra le forze in campo la legislatura riprende vigore per un periodo non breve – ma questo ha senso soltanto se ci si orientasse a realizzare un incisiva riforma della seconda parte della Costituzione Cosa che si può fare secondo me soltanto se c'è una larga intesa tra le forze politiche È del tutto evidente che non si può fare con una maggioranza ristretta E se non c'è questo si va alle elezioni

Sotto con l'ipotesi B, adesso.

Che si divide come ti dicevo in B1 e B2 Vediamo B1 si riesce a fare la riforma dell'articolo 138 della Costituzione e alcuni punti essenziali della legge finanziaria, e si va a votare a febbraio o a marzo B2 non si riesce a reggere la situazione e bisogna votare a novembre sulla base dell'intesa raggiunta su par condicio televisioni e garanzie per il dopo Il tutto magari rafforzato da un accordo sulla procedura di revisione costituzionale Se fosse un accordo politico serio anche se non si trasforma in una vera e propria legge di modifica del 138, tuttavia potrebbe poi diventarlo come primo atto della prossima legislatura Questo è lo scenario

E le previsioni quali sono?

Una prosecuzione costituente della legislatura mi sembra esclusa dalle posizioni che hanno preso Berlusconi e Fini È vero Casini e Mastella non sono d'accordo ma lo dice lo stesso Cavaliere alla fine faranno quello che voglio io Dobbiamo ritenere che il ribaltone durrà all'ordine Vedremo nei prossimi giorni se prevarrà la spinta verso l'ipotesi B1 o verso l'ipotesi B2

Veniamo all'accordo siglato al tavolo delle regole. Qual è il tuo giudizio?

È un passo in avanti senza dubbio Naturalmente bisogna ora tradurlo in atti parlamentari conseguenti

Ti aspettavi di più?

Si poteva anche temere che uscisse qualcosa di meno considerate le difficoltà nei rapporti con i nostri interlocutori

Nell'accordo, comunque, la revisione della legge elettorale non c'è. Ci rinunci?

Anche altre cose non ci sono Non c'è l'antitrust non c'è il conflitto di interessi Noi da soli non possiamo fare nessuna di queste cose La revisione della legge elettorale come può passare? E allora che facciamo ci diamo alla lotta armata?

Non è il caso.

Vorrei cercare di chiarire a che punto siamo perchè in questi giorni i giornali hanno veramente fatto una confusione terribile Nel momento in cui il Polo esce con un documento che dice che per aprire la fase costituente ci vuole prima la legittimazione del voto popolare come si può titolare il giorno dopo «Sconfitto il partito del voto»? È una cosa che mi ha lasciato davvero così leggermente interdetto Non lo so cosa avranno letto quei tuoi colleghi Avranno letto *Topolino* Questa manna dei retroscena ormai fa perdere di vista i fatti non si capisce più niente Mentre le cose sono abbastanza chiare Comunque un passo in avanti l'abbiamo fatto

E per le questioni che restano aperte?

Per alcuni problemi ho la netta sensazione che non troveremo una soluzione d'intesa in particolare sull'antitrust e il conflitto d'interessi È in questo Berlusconi dimostra di essere totalmente estraneo alla cultura e alla mentalità proprie delle democrazie occidentali Il fatto che ha rafforzato il gruppo finanziario di cui è padrone e ritenga con ciò di aver superato il conflitto d'interessi mi pare una manifestazione paradossale *di questa sua estraneità*

Ha anche sbertucciato l'accordo siglato dai suoi con l'Ulivo.

Beh sai lì bisogna distinguere tra la propaganda e la politica Dal punto di vista della propaganda ha sbertucciato dal punto di vista politico ha detto che deve digerire la par condicio In sostanza ha dovuto ingoiare il rospo

Il Cavaliere ha anche riproposto con forza il presidenzialismo di tipo americano, con il presidente capo dell'esecutivo Che ne dici?

Non solo non sono d'accordo ma questo è un modello di concentrazione abnorme del potere del tutto estraneo alla civiltà europea che è una civiltà di grandi democrazie parlamentari Neppure il Francia il presidente della Repubblica è anche capo dell'esecutivo In un paese come l'Italia questa proposta ha due versioni possibili La prima di tipo autoritario plebiscitaria L'altra anche assai pericolosa perchè siccome non abbiamo questa tradizione politica l'idea che due poteri – uno presidenziale così forte e un altro parlamentare entrambi legittimati dal popolo – possano entrare in conflitto avrebbe effetti devastanti Noi siamo convinti che il nassetto della democrazia italiana e in un altra direzione monocameralismo riduzione del numero dei parlamentari federalismo Camera delle regioni doppio turno con indicazione del premier sfiducia costruttiva

Secondo te perchè Berlusconi rilancia su questo tema?

Perchè anche in questo caso cerca di cavalcare una pulsione di tipo plebiscitario sperando che ancora una volta come nel celebre processo nevocato da Zagrebelsky il popolo appellato risponda «Barabba!»

Gli altri del Polo ti sembrano d'accordo?

Sarei curioso di sapere cosa ne pensa il professor Buttiglione il quale in Parlamento ci ha rifilato memorabili lezioni sulla differenza tra democrazia rappresentativa e democrazia plebiscitaria delle quali abbiamo preso nota Ho l'impressione che tutto questa esibizione di muscoli da parte di Berlusconi sia in funzione della volontà di riaffermare una *leadership* nel Polo che sembra un po appannata

Anche il contestato articolo sulla «Stampa» si inserisce in questo filone?

La cosa che mi colpisce di più è *che i suoi alleati abbiano deciso* di svilupparlo in pubblico facendo trapelare il loro giudizio sprezzante su quello scritto È chiaro che Berlusconi vuole rilanciare la sua *leadership* che invece a mio avviso è colpita La questione delle televisioni non è risolta e credo che Fini Casini e Buttiglione capiscano come il conflitto d'interessi sia nuovamente in campo

Berlusconi dice che le reti Fininvest, dopo il referendum, non si toccano.

Questa è un indecenza hanno sostenuto il contrario durante la campagna referendaria Se vogliono fare una campagna elettorale sul presidenzialismo inevitabilmente sarà una campagna sul tema se Paperon de Paperoni possa governare l'Italia Magari portando al governo il principe Al Waleed e il signor Kirch

Veniamo al centro-sinistra. Il Cavaliere dice che è un'armata Brancaleone...

Mah che vuoi Queste esternazioni sono interessanti come fatto di colore nel senso che sono espressive della sua esuberante personalità ma dal punto di vista politico non sono apprezzabili perchè non appartengono alla politica

Solo un fatto di colore, allora?

Il principale argomento che Berlusconi porta a sostegno della sua sortita è che siamo alleati di Bossi Il che non è Parla a prescindere completamente dalla realtà dei fatti Bisognerebbe analizzare il fenomeno È materia per gli etnologi per gli studiosi del linguaggio ma non credo che le sue parole possono essere considerate sotto il profilo politico Come leader politico non sono mai riuscito a prenderlo seriamente in considerazione

Ha ragione chi dice che sono esosi, i cosiddetti cespugli del centro-sinistra? An e Fini insistono sulla questione...

Innanzi tutto questo non è un problema di D'Alema ma di Prodi Noi siamo soci leali dell'Ulivo ma ci faremo rispettare per la forza che abbiamo Questo deve essere chiaro Toccherà poi a Prodi trovare le convenienti mediazioni Io mi muovo con senso di responsabilità all'interno di questa alleanza spero che gli altri facciano il proprio dovere E sai perchè Fini fa il furbacchione?

Perchè?

Perchè pensano che dobbiamo essere noi a chiedere le elezioni Da qui nasce l'irritazione di An E questa francamente è un altra indecenza Non siamo stati noi a fare la campagna sul Parlamento delegittimato ma loro Hanno problemi con Casini e Mastella? Beh non possono pensare che gli togliamo noi le castagne dal fuoco Va bene che siamo diventati buoni ma non esageriamo Vedi ancora una volta si dimostra che al di là di quello che si crede è Berlusconi il vero leader del Polo mentre Fini è un furbacchione *Naturalmente è una qualità ma* non ha la statura del leader Berlusconi sia pure sragionando ha detto che vuole le elezioni ha rilanciato la sfida Fini invece sta lì come un furbacchione e aspetta che lo dica io

Attesa vana?

Attesa vana lo posso dire un altra cosa una volta che il governo Dini ha esaurito il suo programma la legislatura può continuare se c'è un intesa con il Polo sennò non vedo le condizioni per andare avanti Detto questo le responsabilità se le debbono prendere loro

Iotti: «Per la fase costituente serve un governo diverso»

«Se vogliamo davvero aprire una stagione costituente bisogna andare a un governo diverso da quello che c'è. Non intendo riferirmi a persone diverse, quanto a una maggioranza diversa: una maggioranza istituzionale per un esecutivo che accompagni e garantisca il processo della revisione delle regole». La ex presidente della camera Nilde Iotti, nella scorsa legislatura a capo della commissione bicamerale per le riforme, ripropone in una intervista al quotidiano «Il Giorno» l'opportunità di procedere alla «grande riforma». «Prima è meglio è «riforma» perchè è una questione che riguarda il funzionamento della democrazia». Iotti, «per scaramanzia» preferisce non parlare delle possibilità di riformare l'articolo 138 mentre boccia senza appello la possibilità di dar vita ad una assemblea costituente. La ex presidente della Camera rinnova la proposta di «una commissione di revisione costituente» che «abbia poteri forti, così da consegnare al parlamento un progetto da prendere o lasciare». E assicura che per procedere in questa direzione «si *può varare subito una legge* costituzionale».

Aperto il congresso dello scudocrociato. Il segretario-filosofo: un centrodestra guidato dal centro

Buttiglione: «Alle urne in primavera»

Tornare a De Gasperi per rifare la sua Dc ma anche quella di Helmut Kohl Per guidare il centro-destra Questo l'asse della relazione con la quale Rocco Buttiglione ha aperto il congresso del suo partito popolare Un progetto istituzionale di tipo semi-presidenziale alla francese corretto però da un «federalismo nazionale» Assemblea costituente prima delle elezioni politiche anticipate, che possono tenersi in primavera

NOSTRO SERVIZIO

■ ROMA Una forza politica moderata collocata al centro e alternativa alla sinistra e perciò alleata della destra democratica ma che non consenta alla stessa destra di vincere è questo il progetto politico indicato da Rocco Buttiglione nella relazione che ha aperto i lavori del Congresso da cui il partito uscirà con un nome nuovo «Battere la destra ha detto senza però far vincere la sinistra per creare lo spazio per il centro e le condizioni per una coalizione di centro-destra guidata dal centro Un bipolarismo della destra e della sinistra è pericoloso spacca il Paese e verosimilmente lo consegna alla sinistra» Per queste ragioni Buttiglione ha ricordato la linea ispiratrice della sua azione è stata un'ipotesi «forte» a De Gasperi con un occhio alla Cdu tedesca di Helmut Kohl

E Rocco «taglia»..

Per gli obiettivi immediati indica i tempi Buttiglione ha detto che bisogna puntare a riformare istituzioni attraverso le elezioni di un Assemblea costituente eletta con il sistema proporzionale mentre sulla data delle elezioni ha detto che può anche tenersi in primavera da eleggere insieme al Parlamento e l'Assemblea costituente per questo periodo Buttiglione ha indicato la formula di un governo tecnico politico sostenuto da una amplissima convergenza di forze politiche credo ha aggiunto che gli elettori possano capire in questa fase un governo fra tutte le forze politiche che svolga anche l'importante funzione di reciproca *legittimazione. Ve ne assicuriamo il* voto dovrebbe tenersi in primavera

Questi il cuore della relazione pronunciata ieri al congresso dello scudocrociato In fronte a una platea impegnata da un lato a seguire il discorso del segretario filosofo dall'altra a sventolare bandiere e striscioni per altro per alleviare il caldo opprimente calato sul centro congressi dell'hotel Eur Eg Hotel Cristiano Democratica Unione Democratico Cristiana oppure Cristiani Democratici Uniti

Nella sua relazione Buttiglione ha affrontato il tema dell'unità dei cattolici da realizzare sulla base dei programmi e ha rivolto un invito a *favorire* insieme al Ccd e a Mr chelini ma anche agli esponenti del pensiero laico e liberale Ha rivolto un invito a Bossi e a Segni chiedendo loro se vogliono rimanere prigionieri dell'alleanza di De Mita e di D'Alema

Un invito sgradito a Fini Due applausi e un fischio ha commentato il presidente di An l'unico fischio Fini ha detto infatti che sarebbe sentito di farlo proprio a quella parte della relazione in cui Buttiglione ha ipotizzato una ripresa del dialogo con Bossi Per il resto da Fini sono venuti soltanto apprezzamenti

A quindici dagli applausi indirizzati alla destra di An sono invece il commento del segretario del Ppi Gerardo Bianco e l'asse del centro progettato da Buttiglione non cade precisamente tra Forza Italia

«Nostalgia della Dc»

Nel discorso di Buttiglione Bianco trovato tutta una nostalgia della Dc come se non fossimo in un altra fase della storia italiana» È questo il giudizio dell'esponente del Pds Fabio Mussi che insieme a Ranieri ha fatto parte della delegazione della Quercia Della relazione Mussi critica in particolare la «presunzione di voler guidare il centrodestra Trovo vellicato fino al lo sconcerto quando Buttiglione reclama il bastone di comando del Polo Lo dice esplicitamente Purtroppo per lui il posto di guida è già occupato e invece al di là di questa vellicata esibizione di potenza resta il fatto che Buttiglione prende una scheggia della vecchia Dc e la incatena insostituibilmente ad un carro saldamente guidato da Berlusconi» Fini In questo senso tutto il discorso di Buttiglione mi sembra politicamente debolissimo

L'ultima parola spetta ai congressisti fino a quindici del Ccd Oggi c'è una grossa mareggiata di avvicinamento di Buttiglione nella nostra direzione dice Pier Ferdinando Casini Noi lavoriamo con un atteggiamento di rispettosa attesa Ci aspettiamo per prima cosa che il Polo delle Libertà Oggi la distanza sono convinto ci sarà e credo che in prospettiva diventerà un voce unitaria cattolica liberale nel nostro Paese

Rocco Buttiglione

Vincenzo Serra

Finesecolo

Materiali per una moderna critica del capitalismo

RIPENSARE LA SINISTRA

Laura Bertinotti Sergio Cofferati Giorgio Cremaschi Massimo D'Alema Ali Baba Laye, Sergio Garavini Alfiero Grandi Fausto Melchionda Franco Ottaviano Bruno Trentin, Lavia Turco, Grazia Zuffa

Abbonamento ordinario L. 50.000, sostenitore L. 100.000, sul c/c postale n. 73472003 intestato a Datanews Editrice Via di S. Erasmo, 15 00184 Roma